



COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 DEL 25-10-2018

Sessione D'urgenza

[S] Immediatamente eseguibile

Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA E APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVA ALL'ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO "AMBITO N.32 DI CAONADA" AI SENSI DELL'ART.6 L.R.11/2004.

L'anno **duemiladiciotto** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **19:05**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e consegnati a domicilio dei signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dr. **CESCON IVANO**.

Risultano presenti:

FAVERO MARZIO	P	FAVARO LUCREZIA	P
BORDIN ADALBERTO	P	INNOCENTE GAETANO	P
MARTIGNAGO ADRIANO	A	RENOSTO SARA	P
BASEGGIO ALDO	P	QUAGGIOTTO DAVIDE	P
ZANELLA SERGIO	P	MIOTTO LORENO TONIO	P
LATTANZIO LAZZARO	P	TESSARI SILVIO	P
GUOLO MARIA LUISA	P	BRESSAN ELISAMARIA	P
ZANIN CRISTINA	P	FAVOTTO FERNANDA	P
MORETTO ANNAMARIA	P	BORTIGNON FRANCESCO	P
PIOVESAN ANDREA	P	MARCUZZO NORMA	P
PONTINI SILVIA	A	BIANCO CARMINE	P
MARDEGAN GIANNA	P	FAVARO SABRINA	P
BERALDO RAFFAELLA	P		

(P)resenti n. **23** e (A)ssenti n. **2**

Risultano presenti e rispettivamente assenti gli Assessori:

SEVERIN ELZO	P
TOALDO MICHELE	A
BORTOLETTO MARIA	P
GOBBO ELISA	A
VARASCHIN DEBORA	P
BORGIA CLAUDIO	P
ROMEO ANTONIO	A

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 49 e 151-4° comma-, D. Lgs. 267/2000, il Consigliere **FAVARO LUCREZIA**, nella veste di **VICE PRESIDENTE**, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

PIOVESAN ANDREA

RENOSTO SARA

BIANCO CARMINE

invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Rientra il cons. Zanella.

Sono presenti il Sindaco e n. 22 (ventidue) consiglieri: Bordin, Baseggio, Lattanzio, Guolo, Zanin, Moretto, Piovesan, Mardegan, Beraldo, Favaro Lucrezia, Innocente, Renosto, Quaggiotto, Miotto, Tessari, Bressan, Favotto, Bortignon, Marcuzzo, Bianco, Favaro Sabrina, Zanella.

Sono presenti gli assessori Severin, Bortoletto, Varaschin e Borgia.



Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

Atti precedenti:

- Piano di Assetto del Territorio approvato con Conferenza di Servizi in data 9.5.2012;
- Piano degli Interventi, approvato con D.C.C. n°33 del 16.6.2015;
- Delibera di Consiglio Comunale n°24 del 3.4.2014, con la quale sono stati approvati i criteri di perequazione da applicarsi al Piano degli interventi che definiscono le regole per la determinazione dei valori economici di riferimento per l'applicazione dei meccanismi perequativi;
- Deliberazione di G.C. n°50 del 9.4.2018 “Accordo pubblico-privato ai sensi art. 6 L.R. 11/2004 denominato “Ambito 32 Caonada” – Ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Società agricola di Carlo Amistani & C. s.s. – Riconoscimento dell'interesse pubblico”;
- Deliberazione di C.C. n°39 del 27.6.2018 “Approvazione Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art.6 L.R. 11/2004 e s.m.i. denominato “Ambito 32 Caonada” – Ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Società Agricola di Carlo Amistani & C. s.s. ed adozione Variante Parziale al Piano Interventi”;

Atti in visione:

- Accordo Pubblico-Privato sottoscritto in data 18.7.2018 a firma del Notaio Bernini Rep.20416;
- Parere idraulico e sismico favorevole con prescrizioni della Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso in data 21.8.2018 (prot. n°40175);
- Parere della Commissione Regionale VAS del 4.10.2018 di non assoggettabilità alla procedura V.A.S. la Variante al P.I.;

Atti allegati:

- Attestazione di avvenuta pubblicazione;
- Osservazione Dal Zotto Pietro (prot n°44457 del 18.09.2018);
- Controdeduzione all'osservazione presentata;

Disposizioni di legge:

- L.R. 14/2017;
- L.R. 11/2011 e successive modifiche ed integrazioni, artt. 6 e 18;
- D.Lgs 267/2000, art. 42 e 107;
- Statuto Comunale;

PREMESSO CHE:

- la legge urbanistica regionale conferisce ai comuni, nei limiti delle competenze della Legge Regionale 23.4.2004 n°11 e successive modificazioni ed integrazioni, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- gli Accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- l'Accordo, presentato ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004, costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- l'Accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

CONSIDERATO CHE:

- le Ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Società agricola di Carlo Amistani & C. s.s. hanno presentato una proposta di accordo pubblico-privato, prot. n°12518 del 12.3.2018, avente ad oggetto "Proposta Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art.6 L.R. 11/2004 e s.m.i. denominato "Ambito 32 Caonada", con contestuale adozione di Variante Parziale al Piano Interventi;
- con deliberazione n°50 del 9.4.2018, la Giunta Comunale ha valutato favorevolmente la proposta, riconoscendone l'interesse pubblico ed inviandola al Consiglio Comunale ai fini del recepimento nella strumentazione urbanistica;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n°39 del 27.6.2018, ha approvato l'Accordo Pubblico-Privato, composto dai seguenti elaborati: 1) Schema di Accordo; 2) Calcolo del beneficio pubblico;
- con la citata deliberazione di C.C. n°39/2018 è stata contestualmente adottata la relativa Variante al Piano degli Interventi;

DATO ATTO che la deliberazione di Consiglio Comunale n°39/2018, e la relativa variante, sono state depositate presso la Segreteria del Comune ed il deposito è stato reso noto secondo le modalità previste dall'art. 18 della Legge Regionale n°11/2004;

PRESO ATTO che nei termini di legge è pervenuta una osservazione (prot. n°44457 del 18.09.2018), come risulta dall'attestazione del Dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio del Comune di Montebelluna;

VISTE le controdeduzioni all'osservazione, redatte dal Dirigente del Settore Governo e gestione del Territorio del Comune di Montebelluna ed allegate all'originale della presente, quale parte integrante del presente provvedimento, che propongono il rigetto dell'osservazione stessa;

VISTO il parere consultivo favorevole all'unanimità dei presenti (favorevoli i gruppi Lega Nord, Forza Italia, Montebelluna Futura, Pd – Il Futuro è adesso, Alternativa giusta, assenti i gruppi Movimento 5 Stelle e Conservatori-Riformisti) della Commissione Consiliare 3^a Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia Sostenibile ed Ambiente, Attività Produttive espresso nella seduta del 3.10.2018, che ha accolto le controdeduzioni rigettando l'osservazione;

SOTTOLINEATO che, con atto rep. n°20416 del Notaio Bernini in data 18.7.2018 è stato stipulato l'Accordo Pubblico Privato denominato "Ambito 32 Caonada", ai sensi dell'art. 6

della Legge Regionale n°11/2004, tra il Comune di Montebelluna e la ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Societa' Agricola di Carlo Amistani & C. s.s;

ACQUISITO il parere idraulico e sismico favorevole con prescrizioni della Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Treviso in data 21.8.2018, prot. n°40175, ad integrazione del precedente prot. n°22025 dell'11.6.2018;

DATO ATTO che in data 4.10.2018 la Commissione Regionale VAS ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura V.A.S. la Variante al P.I. derivante dall'accordo di cui all'oggetto in merito al Rapporto Ambientale Preliminare, richiesto con prot. 37610 del 3.8.2018;

VERIFICATO che le ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Societa' Agricola di Carlo Amistani & C. s.s, ai sensi dell'art. 3 e 5 dell'Accordo, hanno provveduto al versamento del beneficio pubblico, pari ad € 135.000,00 (come da bonifico in data 18.10.2018), e della somma relativa alle spese di progettazione e pubblicità della Variante al PI, per un importo pari a € 3.000,00 (come da bonifico in data 01.08.2018);

CONSIDERATO che:

- il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale connesso alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere, compresa ogni altra spesa ed onere economico derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo pubblico privato in argomento, in considerazione che tali incombenze sono a totale carico delle Ditte Cantina Sociale Montelliana e Beverly Societa' Agricola di Carlo Amistani & C. s.s;
- per la presente proposta di provvedimento è stato dato corso agli adempimenti di trasparenza e pubblicità, dettati dall'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mediante pubblicazione sul sito internet comunale, sezione trasparenza;

RITENUTO pertanto di approvare la Variante al Piano degli Interventi relativa all'Accordo Pubblico-Privato denominato "Ambito 32 Caonada" ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica (3° Settore Governo e Gestione del Territorio) e contabile (1° Settore Servizi Generali di Staff) del presente atto, espressi dai dirigenti dei servizi interessati;

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano:

- | | |
|-------------------------|----|
| - presenti | n. |
| - astenuti | n. |
| - votanti | n. |
| - maggioranza richiesta | n. |
| - favorevoli | n. |
| - contrari | n. |

DELIBERA

- 1) di dare atto che la Variante al Piano degli Interventi relativa all'Accordo Pubblico-Privato denominato "Ambito 32 Caonada" ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n°39 in data 27.6.2018, è stata depositata presso la Segreteria del Comune e dell'avvenuto

deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e mediante l'affissione di manifesti e che nel periodo di deposito è pervenuta n°1 osservazione (Dal Zotto Pietro, prot. n°44457 del 18.09.2018), allegato **SUB A** alla presente, come attestato nell'allegato alla presente: **SUB 1** dichiarazione del Dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio del Comune di Montebelluna;

- 2) di controdedurre, come evidenziato in premessa, all'osservazione pervenuta, tenuto conto anche del parere espresso dalla Commissione Urbanistica in data 3.10.2018, nel seguente modo:
Dal Zotto Pietro, respinta,
facendo proprie le controdeduzioni redatte dal Dirigente del III Settore Governo e Gestione del Territorio, contenute nella relazione tecnica allegata **SUB 2** all'originale del presente provvedimento;
- 3) di approvare, in relazione all'interesse pubblico in premessa illustrato, la Variante al Piano degli Interventi relativa all'Accordo Pubblico-Privato denominato "Ambito 32 Caonada" ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n°39 in data 27.6.2018, secondo il seguente elaborato allegato alla citata deliberazione di adozione: 1) Sub B – Accordo Pubblico Privato "Ambito 32 Caonada";
- 4) di dare atto che copia integrale della Variante al Piano approvato sarà trasmessa alla Provincia di Treviso e sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- 5) di dare atto che verrà trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di cui all'art.11 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che la Variante al Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

DELIBERA, ALTRESÌ,

di dichiarare, ai sensi dell'art.134 D.Lgs. 267/00, il presente atto immediatamente eseguibile, per dare seguito tempestivo ai successivi atti, con separata votazione palese, che dà il seguente esito:

presenti	n.
astenuti	n.
votanti	n.
maggioranza richiesta	n.
favorevoli	n.
contrari	n.

”

INTERVENTI

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Passiamo al terzo argomento all'ordine del giorno: Controdeduzione all'osservazione presentata e approvazione variante parziale al piano degli interventi relativa all'accordo pubblico-privato "ambito n. 32 di Caonada" ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004.

L'argomento è stato visto in commissione, se ci sono interventi... Prego consigliere Tessari.

CONSIGLIERE TESSARI

Io ho visto e sono rimasto un po' stupito che avrei votato a favore. Io mi ricordo benissimo quella serata che è stata molto controversa, c'era vicino a me una funzionaria del Comune che oltre a verbalizzare interveniva continuamente, e non mi pare che i funzionari del Comune possano intervenire nel dibattito ... in commissione. Questa funzionaria non solo interveniva ma cercava anche di dirigere un po' dando manforte al Presidente della commissione, e questa cosa mi ha dato estremamente fastidio. Poi vedo che io ho votato a favore, quando ho detto più volte che io sono in Consiglio Comunale per fare gli interessi dei cittadini di Montebelluna e non gli interessi dei gruppi privati. Quindi a questo punto dovrei anche dire che io faccio gli interessi dei gruppi privati. Per carità, se ci sono cose corrette vanno benissimo, ma io in quell'occasione sono intervenuto anche su stimolo di cittadini di Caonada e di genitori che sono preoccupati di un vigneto che arriva fin sulla strada e in mezzo alle case, e per quanto ci sia un regolamento che impedisce di pompare le viti fino a una certa distanza; allora se siamo seri diciamo che il vigneto deve essere fatto a una certa distanza, non fin sulla strada. E comunque ripeto, io non sono assolutamente d'accordo su quanto è scritto qua che ho votato a favore, e mi meraviglio che questa cosa sia successa.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Prende la parola il consigliere Quaggiotto.

CONSIGLIERE QUAGGIOTTO

Io prima di fare il mio intervento avrei due domande da porre, non ero presente in capigruppo perché avevo un impegno e ha partecipato il consigliere Miotto al mio posto, quindi vorrei chiedere quali sono i motivi della convocazione urgente di questo consiglio comunale e poi chiederei al Segretario in quali casi è prevista da regolamento la convocazione di un consiglio comunale urgente e dopo faccio il mio intervento.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Prego consigliere Zanella, presidente della commissione.

CONSIGLIERE ZANELLA

Buonasera a tutti. Ero vicino a lei quella sera in commissione e sinceramente quando abbiamo messo ai voti in commissione questo punto lei ha detto ok, comunque riascolteremo la registrazione e non mi sembra che la funzionaria abbia un po' fatto pressione sulle decisioni della commissione. La commissione è stata libera di esprimere tutti i propri pensieri e non c'è stato, mi sembra, anzi, ha confermato quello che avevamo già deciso in precedenza. Adesso non so se vi siete confrontati voi dello stesso gruppo su cose di cui avevamo parlato prima. Quella serata è stata chiusa all'unanimità di tutti quanti i presenti, questo me lo ricordo, comunque ci sono le registrazioni.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO

Anche io ricordo di una votazione all'unanimità, votazione che peraltro avevo registrato con grande soddisfazione trattandosi di un'operazione volta a chiudere un accordo con una realtà di cui dovremmo essere orgogliosi. Comincio a capire che invece sta diventando elemento di imbarazzo per qualcuno; per questa maggioranza la Cantina Sociale che rappresenta 500 e oltre agricoltori è un grande motivo d'orgoglio, e questo accordo va a eliminare una lottizzazione che prevedeva 30.000 metri cubi di edificato, cioè quattro condomini a fronte del Montello, con un carico ambientale assolutamente superiore a quello che può produrre un vigneto. Non ci ricordiamo mai che quando si fa un quartiere vi sono emissioni in atmosfera con le caldaie che sono la principale

fonte di PM₁₀ piuttosto che di auto, in un contesto viabilistico lì non fragile, di più; che andiamo a evitare la cementificazione, che la Cantina si è impegnata a fare un vigneto sperimentale con cloni che richiedono trattamenti ridotti e biologici. Per carità, ognuno è libero di fare quello che vuole, ma noi come maggioranza dopo una lunga riflessione abbiamo ritenuto di venire incontro all'esigenza della Cantina proprio perché ci sono queste condizioni. Perché ci è stato chiesto un consiglio straordinario dalla Cantina? Perché la Cantina ha l'esigenza di chiudere davanti al notaio l'acquisto del terreno per ragioni aziendali, ma non stiamo parlando di un singolo privato, stiamo parlando di un soggetto collettivo. Quando parliamo di 500 ditte che stanno alle spalle, significa che parliamo di migliaia di persone che lavorano nella dimensione agricola. Io credo che questo sia un elemento sul quale vale la pena riflettere perché avere una Cantina che oggi è di riferimento internazionale, una Cantina sociale, dovrebbe essere un elemento di particolare orgoglio per questa città. Mi spiace che qualcuno possa pensare di rappresentarlo come un favore a un singolo privato, è una deformazione della realtà e dei fatti. Vi ricordo che esiste una legge nazionale che tutela le imprese e obbliga quando vanno in crisi, la Provincia, la Regione, tutti gli altri Enti, le associazioni di categoria a intervenire per salvarle

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Risponde il Segretario alla domanda.

CESCON SEGRETARIO GENERALE

Per quanto riguarda la convocazione di urgenza questo è previsto ovviamente dal regolamento art. 10 comma 3; per quanto riguarda i caratteri dell'urgenza questi sono nell'apprezzamento del Consiglio Comunale come organo e quindi la valutazione dell'urgenza compete al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la conferenza dei capigruppo, la scelta del giorno è stata condivisa dalla conferenza dei capigruppo e la convocazione d'urgenza era il sistema tecnico per riuscire a star dentro nei giorni che mancavano rispetto al giorno prescelto.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Ha chiesto la parola il consigliere Bortignon.

CONSIGLIERE QUAGGIOTTO

Io vorrei un attimo anche chiarire questo. Non vorrei che ci fossero pregiudizi rispetto al modo con il quale trattiamo questo argomento nel senso che come voi avete fatto legittimamente le vostre valutazioni le facciamo anche noi. Silvio non intendeva dire che voi volete fare l'interesse di un particolare soggetto, quindi ora vorrei sviluppare qui una piccola riflessione che è legata al punto che è all'ordine del giorno che riguarda la risposta alle osservazioni presentate. Le osservazioni presentate sono due, se sbaglio correggetemi. La prima chiede che si lasci uno spazio di questa area per lo sviluppo della parte che ha una vocazione sportiva del quartiere di Caonada, se non erro; la seconda invece chiede che quella parte che invece ha una vocazione legata allo sviluppo industriale diventi di natura agricola come l'altra parte di quest'area che è interessata, perché si dice che è un'operazione verde però in realtà c'è una porzione di quest'area che invece avrà questa vocazione. La risposta a queste osservazioni finalizzata a motivare la bocciatura, dice che eventualmente per lo sviluppo dell'area sportiva si può comunque procedere, per quanto riguarda lo sviluppo dell'area che sarebbe a servizio del quartiere, si può procedere in ogni caso all'esproprio. Però io sottolineo questo, che un conto è espropriare un'area che ha la natura che oggi ha quest'area qui di cui parliamo, un conto è espropriare un'area che ha una natura agricola dove si vanno a piantare dei vigneti. Il costo aumenterebbe per il Comune per l'amministrazione, correggetemi se sbaglio. Ma anche tralasciando questi aspetti e facendo un passo indietro rispetto all'iter che sta giungendo alla conclusione relativamente a questa operazione, la riflessione che noi facciamo non è: si va a favorire un soggetto privato, ma quello che noi diciamo è che con questa operazione si va a privare il Comune di quel diritto che avrebbe di poter porre a servizio del quartiere il 50% di quest'area di cui noi oggi parliamo che appunto potrebbe essere soggetta a investimenti per sviluppare la frazione di Caonada qualora partisse la lottizzazione che inizialmente era prevista con il piano regolatore. Quindi noi non vi contestiamo il fatto che andate a fare interessi di qualcuno, ma noi diciamo che sarebbe meglio non privarci di questo diritto che

potrebbe essere molto utile a un quartiere che ha avuto uno sviluppo caotico e non pianificato e che avrebbe bisogno di un centro, avrebbe bisogno di servizi, avrebbe bisogno appunto di interventi. Il rischio è, secondo noi, che si faccia una politica poco lungimirante volta a incassare questi 135.000 euro che tra l'altro, leggendo le carte, è vero sì che si specifica che saranno destinati a favore del quartiere, però poi c'è anche una postilla nel senso che si dice "compatibilmente alle condizioni e termini previsti dalle disposizioni in ogni tempo vigenti in materia di finanza locale" e mi chiedo quale sia il significato di questo vincolo. Non è che poi di fronte a determinate situazioni questa somma non possa più essere investita per il quartiere di Caonada. Quindi questa è un po' la riflessione che abbiamo sviluppato, il P.R.G. inizialmente prevede una determinata area che potrebbe essere utile per il quartiere qualora partisse la lottizzazione, e secondo noi questo è positivo; si va a privare il Comune di questo diritto a fronte dell'incasso di 135.000 euro che forse verranno investiti nel quartiere di Caonada argomentando, dicendo che si va a cancellare un'area che andrebbe edificata rendendola verde. Io sottolineo però che non si va a creare un parco giochi a favore della frazione, si va a creare un'area dove sono già stati impiantati dei vigneti. Quindi queste sono le domande che noi poniamo, credo anche legittimamente, nel senso che siamo entrati nel merito della questione senza voler demonizzare nessuno, sono delle riflessioni che abbiamo fatto.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Prende la parola il Sindaco.

SINDACO

Scusatemi, cerco di rispondere puntualmente in modo da essere logici. Il Comune perde il diritto di avere un'area verde a disposizione, quel diritto maturerebbe nel caso si costruissero 30.000 metri cubi di edificato; quindi è un diritto che prevede la cementificazione dell'area, punto primo, perché altrimenti non ci capiamo, quindi per avere quella perequazione in termini di terreno dobbiamo accettare 30.000 metri cubi di edificato e le previsioni originarie erano di quattro condomini ai piedi del Montello, non mi pare una gran cosa. Il Comune non perde mai la possibilità di espropriare a fini pubblici, e attenzione, espropriare un terreno vitato costa comunque meno di espropriare un terreno che sopra ha un carico potenziale edificatorio. Quindi comunque per il Comune, anche in prospettiva di voler provvedere a degli espropri è più conveniente questa condizione. Il contributo: io credo che qua ci sia stato un capolavoro: ci portiamo a casa 135.000 euro di contributo con un processo che è inverso a quello normale. Si ottiene la perequazione quando si aumenta il valore del terreno, non quando lo si diminuisce. Noi in questo caso andiamo a diminuire il valore del terreno e ci portiamo a casa anche 135.000 euro. Questo risultato è stato possibile perché abbiamo dialogato con la Cantina, abbiamo riflettuto insieme sul fatto che la Cantina è comunque un soggetto anche economicamente forte, e io come Sindaco mi sono permesso di chiedere al presidente di fare un gesto anche verso la comunità locale. Quella dicitura "compatibilmente con le capacità finanziarie" è legata al fatto che 135.000 euro non ci bastano per costruire un centro frazionale e quindi il Comune dovrà metterci la sua parte per riuscire ad arrivare all'obiettivo. Soprattutto sottolineo un aspetto che pare sfuggire alla discussione. Noi abbiamo armi spuntate in questa dimensione; in primo luogo questa è una variante verde simile a quelle di cui abbiamo parlato prima e quindi teoricamente da accogliere subito, e in secondo luogo nessuno può proibire a qualcuno di coltivare un'area che è a destinazione residenziale finché non lo ritiene opportuno e comunque lì ci può stare un vigneto. Terza cosa, fra due anni tutte le previsioni edificatorie sulle quali non grava uno strumento attuativo salteranno e quindi comunque fra due anni la Cantina potrebbe trovarsi nelle condizioni di non doverci chiedere nulla per fare quello che ritiene meglio di fare.

Allora io direi: c'è stato un dialogo serio, noi abbiamo garantito alla Cantina il fatto che avremmo dato un supporto per avere la conversione del terreno a destinazione agricola, che è coerente con i fini statuari della Cantina, perché la Cantina non può avere come obiettivo quello di acquistare un'area residenziale per costruire, nell'ambito di questo dialogo abbiamo convenuto su alcuni risultati che credo siano evidentemente assai interessanti per il Comune e che non compromettono nessuna possibilità per il Comune di provvedere in futuro eventuali espropri qualora ritenuti necessari, anzi che rendono le condizioni dell'esproprio decisamente più agevoli, meno onerose. Quindi spero di aver dato una risposta adeguata alle domande puntuali che sono state poste.

CONSIGLIERE QUAGGIOTTO

Relativamente all'osservazione che chiedeva di destinare una parte per quanto riguarda lo sviluppo della parte che ha una natura sportiva a me sembrava ragionevole come osservazione. Perché non è stata accolta? So il motivo per cui non è stata accolta perché specificato nell'atto, però ne approfitto ora perché possiamo discutere ...

SINDACO

Su questo passo la parola a Roberto che magari dà una risposta ancor più tecnica della mia.

ARCH. BONAVENTURA

Buonasera, potenzialmente è possibile, solo che introdurrebbe un vincolo di natura espropriativa diverso da quello che è nell'ambito di una lottizzazione la previsione di cessione perequativa. Un vincolo espropriativo che deve essere attuato poi nel limite dei cinque anni altrimenti decade o dal luogo in egual misura il pagamento dell'indennità. Per cui questo tipo di vincoli solitamente vengono previsti o in sede di attuazione dell'opera pubblica o quando nella programmazione di finanziamento normalmente già ci sono le previsioni di realizzare questo ampliamento, proprio per questo limite. Non a caso è nato il percorso di trasformazione, ormai circa quindici anni fa, del piano secondo i criteri perequativi, perché era l'unico modo sostanzialmente per togliere le previsioni di natura espropriativa ed introdurre però le previsioni di realizzazioni di aree pubbliche. Ce ne sono moltissimi casi, l'ampliamento degli impianti sportivi che possono essere quelli di San Gaetano come quelli di Villa Polin. Sono tutti stati tolti come previsione di natura autoritativa con azione di esproprio da parte del Comune, e sono stati inseriti tutti come previsione perequativa legandoli a interventi di espansione, di lottizzazione. Quindi questo è un po' il limite. In qualsiasi momento il Comune può introdurli ma quando li introduce ha un termine dell'attuazione che impone anche la previsione di finanziare l'intervento, e quindi se in un dato momento l'amministrazione non ha la previsione a breve periodo di realizzare quell'intervento di ampliamento, urbanisticamente è sconsigliabile e anche dal punto di vista di previsione economica di eventuale indennità, perché pone dei vincoli senza avere poi coerentemente nella programmazione di bilancio gli strumenti per andarli ad attuare.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Aveva chiesto la parola il consigliere Bortignon.

CONSIGLIERE BORTIGNON

Grazie. Io annuncio che noi su questa controdeduzione ci asterremo perché da un lato abbiamo votato a favore dell'accordo pubblico-privato e condividiamo alcune delle osservazioni del Sindaco come la riduzione del consumo di suolo e comunque il beneficio per il pubblico che si hanno da questa variante. Dall'altro l'osservazione porta all'attenzione del Consiglio dei temi che sono in parte già stati trattati in altri consigli come appunto quello dei fitofarmaci, per cui invitiamo la Giunta a non far calare l'attenzione da parte degli uffici, della Polizia locale e anche della cittadinanza stessa riguardo all'impiego di fitofarmaci e invitiamo la Giunta a formalizzare un accordo con le Università per quello che riguarda il controllo da parte pubblica del vigneto che si è ottenuto nella convenzione e con l'occasione ricordiamo che siamo in attesa da qualche mese della carta relativa alle aree sensibili riguardo all'impiego dei fitofarmaci che avrebbe dovuto essere pronta per giugno e mi sembra non sia ancora stata emanata, e ci preoccupa un po' il fatto che comunque, sebbene vigneti a basso impatto, sperimentali, non siano state rispettate le distanze rispetto agli impianti sportivi di Caonada il che significa che sostanzialmente quei filari non potranno essere trattati perché a meno di 30 metri da siti sensibili come appunto sono gli impianti sportivi, quindi invitiamo l'amministrazione a porre una doppia vigilanza su quei filari in particolare perché a meno dei 30 metri previsti o 15 metri se in caso di trattamenti con le macchine a recupero.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Consigliere Tessari, volevo dire una cosa. A seguito del suo intervento si è posto un problema, nel senso che la pagina 3 della proposta di delibera prevede espressamente: visto il parere consultivo favorevole all'unanimità dei presenti, favorevoli i gruppi Lega Nord, Forza Italia, Montebelluna Futura, P.D., Il Futuro è Adesso, Alternativa Giusta, assenti i gruppi Movimento 5 Stelle e Conservatori Riformisti della commissione consiliare terza urbanistica, a seguito del suo intervento

lei ha contestato il fatto del voto favorevole in questa commissione. Quindi a questo punto, confrontandoci anche con il Segretario Comunale, o lei fa un emendamento chiedendo che venga modificata la proposta di delibera, oppure si riserva poi di ...

CONSIGLIERE TESSARI

... chiarire l'atmosfera di quella sera perché si è discusso di un'altra lottizzazione e in quella lottizzazione è intervenuto anche il Sindaco dicendo che comunque la Giunta avrebbe preso una decisione, e io ho detto che ero d'accordo con il Sindaco in quel momento perché si trattava di tenere un'area nel pubblico invece di cederne una parte al privato.

Io ho detto più volte questo e nonostante questo il presidente della commissione continuava a dire, a portare avanti di dare una parte di terreno al privato, dicendo siamo tutti d'accordo, e io più volte ho detto che non sono d'accordo. Non vorrei che anche in quel verbale salti fuori che io ero favorevole perché allora la cosa sarebbe veramente grave.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Un attimo che verifichiamo. Do la parola al Segretario per verificare questo aspetto.

CONSIGLIERE TESSARI

Io ho notato veramente un contrasto tra la linea del Sindaco e la linea del presidente, cioè una discussione in cui ad un certo punto il Sindaco dice "la Giunta decide così", non vedo di cosa il presidente volesse decidere o continuare a contestare.

CESCON SEGRETARIO GENERALE

In questo verbale la frase conclusiva: "Dopo breve discussione la commissione esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, a rigetto dell'osservazione, facendo proprie le controdeduzioni". Questo è scritto, se poi c'è un errore non lo so, si potrà andare a verificare, ma al momento questo è scritto ed è quello che motiva quanto è riportato nella proposta di delibera. Io non ho messo in discussione quando è stato inviato, ho riportato quello che è scritto. Dico che se il consigliere ha in animo di avere il tempo per eventualmente contestare questa verbalizzazione, perché i verbali possono anche essere contestati, probabilmente bisogna con un emendamento alleggerire questo passaggio in modo da togliere la precisazione su chi ha votato a favore, e quindi renderla più ... Quindi resta così, intanto.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Quindi resta così e si riserva... Lo può dire, per piacere?

CONSIGLIERE TESSARI

Visto che c'è una registrazione andrò a verificare tenendo conto anche dell'atmosfera come ho detto che c'era quella sera, che su un'altra lottizzazione ero d'accordo con il Sindaco quando il presidente della commissione continuava a dire una cosa diversa. Io capisco che ci siano dei problemi al vostro interno, però io non voglio essere coinvolto in queste storie.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Quindi eventualmente andremo in rettifica nel momento in cui verranno approvati i verbali. Prego consigliere Zanella.

CONSIGLIERE ZANELLA

Posso rispondere? Consigliere Tessari, mi sembra che lei abbia fatto un po' di confusione con due argomenti, se parliamo dell'argomento della Cantina io ho chiesto a fine dell'argomento se eravamo tutti d'accordo nel rigettare l'osservazione, e mi sembra che non ci sia stata nessuna replica e quindi messo in votazione. Per quanto riguarda l'altro punto delle lottizzazioni di Contea, che non mi ricordo più che ambito fosse stato, questa è una decisione di Giunta; era già passata in commissione in precedenza, avevamo dato delle indicazioni, la Giunta ha detto "no, per noi questo non va bene", è stata riportata in commissione, io non ho fatto altro che dal mio punto di vista ma l'ho detto chiaramente di ribadire quella decisione che era stata assunta in precedenza, tutti quanti hanno detto la propria, tutti quanti i commissari e così dal verbale, che non so se lei l'ha letto, mi sembra che sia stato inviato o oggi o ieri, lei risulta che è favorevole che era d'accordo con la

proposta del Sindaco, la proposta di Giunta. Tutto qua. Comunque la decisione è di Giunta, la nostra era solo una proposta che chiaramente se la commissione fa una proposta non è che dopo vada buttata lì, la Giunta la può ascoltare, anzi dovrebbe ascoltarla, non ci sono rotture, non ci sono conflitti, non si preoccupi, siamo perfettamente d'accordo. Mi sembrava preoccupato quindi ho tenuto a chiarire questo.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Tutti gli interventi per piacere devono essere registrati, quindi chiedete la parola. Ok? grazie.

CONSIGLIERE ZANELLA

Se lei va a vedere la registrazione vedrà che è stata fatta.

VICE PRESIDENTE LUCREZIA FAVARO

Ha chiesto la parola il consigliere Bordin.

CONSIGLIERE BORDIN

Buonasera a tutti. Io non ero in commissione perché non sono commissario e da quello che ho capito il consigliere Tessari probabilmente ha fatto un po' di confusione, comunque io intervengo semplicemente per un motivo, perché ascoltando l'intervento del consigliere Tessari ho sentito quattro o cinque volte che il presidente della commissione urbanistica che adesso è intervenuto continuava a dire: "siamo tutti d'accordo", "siamo tutti d'accordo", sembra quasi che il presidente della commissione urbanistica tenti di forzare la mano in qualche modo. Ora, siccome fa parte del mio gruppo ed è una persona che credo sia stimata da tutte le parti politiche, se ci limitiamo gentilmente a parlare del merito è una cosa, se poi andiamo oltre in un consesso pubblico come quello del consiglio comunale dove tentiamo di far intendere, magari anche in buona fede, per amor di Dio, determinate cose, questo non va più bene. Quindi se ci limitiamo al verbale poi se c'è stata una confusione è una trascrizione sbagliata. Far comunque riferimento continuamente all'operato del presidente della commissione urbanistica è una cosa che non c'entra nulla e che soprattutto, garantisco io personalmente, assolutamente non si merita. Grazie.

Conclusa la discussione, il Presidente procede a dare avvio alla votazione per alzata di mano, invitando il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di controdeduzione in oggetto. La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n. 23	
astenuti	n. 4	(Favaro Sabrina, Bortignon, Favotto, Marcuzzo)
votanti	n. 19	
maggioranza richiesta	n. 10	
favorevoli	n. 15	
contrari	n. 4	(Tessari, Miotto, Quaggiotto, Bressan)

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza di voti la proposta.

Successivamente, il Presidente procede a dare avvio alla votazione per alzata di mano, invitando il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di deliberazione in oggetto.

La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n. 23	
astenuti	n. 4	(Favaro Sabrina, Bortignon, Favotto, Marcuzzo)
votanti	n. 19	
maggioranza richiesta	n. 10	
favorevoli	n. 15	

contrari n. 4 (Tessari, Miotto, Quaggiotto, Bressan)

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza di voti la proposta.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità della deliberazione, al fine di poter dare seguito tempestivamente ai successivi atti.

La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n. 23
astenuiti	n. 4 (Favaro Sabrina, Bortignon, Favotto, Marcuzzo)
votanti	n. 19
maggioranza richiesta	n. 13
favorevoli	n. 15
contrari	n. 4 (Tessari, Miotto, Quaggiotto, Bressan)

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza dei componenti del Consiglio l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata.

Per quanto sopra riportato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta riportata in premessa;

Preso atto della discussione;

Visti i risultati delle votazioni svolte nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto che la Variante al Piano degli Interventi relativa all'Accordo Pubblico-Privato denominato "Ambito 32 Caonada" ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n°39 in data 27.6.2018, è stata depositata presso la Segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e mediante l'affissione di manifesti e che nel periodo di deposito è pervenuta n°1 osservazione (Dal Zotto Pietro, prot. n°44457 del 18.09.2018), allegato **SUB A** alla presente, come attestato nell'allegato alla presente: **SUB 1** dichiarazione del Dirigente del Settore Governo e Gestione del Territorio del Comune di Montebelluna;
- 2) di controdedurre, come evidenziato in premessa, all'osservazione pervenuta, tenuto conto anche del parere espresso dalla Commissione Urbanistica in data 3.10.2018, nel seguente modo:
Dal Zotto Pietro, respinta,
facendo proprie le controdeduzioni redatte dal Dirigente del III Settore Governo e Gestione del Territorio, contenute nella relazione tecnica allegata **SUB 2** all'originale del presente provvedimento;
- 3) di approvare, in relazione all'interesse pubblico in premessa illustrato, la Variante al Piano degli Interventi relativa all'Accordo Pubblico-Privato denominato "Ambito 32

Caonada” ai sensi dell’art.6 della L.R.11/2004, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n°39 in data 27.6.2018, secondo il seguente elaborato allegato alla citata deliberazione di adozione: 1) Sub B – Accordo Pubblico Privato “Ambito 32 Caonada”;

- 4) di dare atto che copia integrale della Variante al Piano approvato sarà trasmessa alla Provincia di Treviso e sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- 5) di dare atto che verrà trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto l’aggiornamento del Quadro Conoscitivo di cui all’art.11 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che la Variante al Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune.

DELIBERA, ALTRESÌ,

di dichiarare, ai sensi dell’art.134 D.Lgs. 267/00, il presente atto immediatamente eseguibile, per dare seguito tempestivo ai successivi atti.

Letto, confermato e sottoscritto.

II VICE PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.